

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per l'aggiunta di un nuovo art. 7a nella Costituzione cantonale (Per la conciliazione tra famiglia e lavoro)

del 12 dicembre 2022

1. Conciliare famiglia e lavoro

“Conciliare vita professionale e familiare è diventata un'esigenza sempre più avvertita, non solo da parte dei genitori, madri e padri, ma anche dalle aziende, interessate a mantenere nel proprio organico collaboratrici formate, evitando di perdere risorse di valore.”

Così si esprime la Commissione del Consiglio di Stato per le pari opportunità tra i sessi in: <https://www4.ti.ch/can/sgcds/pari-opportunita/conciliazione-lavoro-famiglia/>

L'Ufficio federale di statistica traccia il seguente quadro a livello svizzero in merito alla sfida di conciliare lavoro e vita familiare:

“Conciliare attività professionale e vita familiare è una sfida che coinvolge l'intera famiglia. Le soluzioni sono tanto varie quanto le esigenze individuali e le situazioni delle economie domestiche. Il numero delle donne, e soprattutto delle madri, che svolgono un'attività remunerata è cresciuto rispetto al passato. La maggior parte lavora a tempo parziale e, se ha bambini sotto i 13 anni di età, particolarmente spesso con un grado di occupazione di 50-89%. Gli uomini invece, e specialmente i padri, lavorano perlopiù a tempo pieno. Spetta quindi spesso alle donne organizzarsi per conciliare l'attività professionale e la vita di famiglia.

La custodia di bambini complementare alla famiglia, assunta da nonni, vicini di casa, asili nido, strutture parascolastiche, famiglie diurne o scuole ad orario continuato che si occupano dei bambini anche al di fuori delle ore di lezione, è un presupposto importante ai fini della conciliabilità tra famiglia e attività professionale. Ben due terzi delle famiglie fanno uso di una o più di queste forme di custodia. Tuttavia, l'offerta di custodia non sempre è presente in numero sufficiente e adattata agli orari di lavoro, e a volte i genitori non ne fanno uso o vi ricorrono solo in misura limitata per ragioni finanziarie. A seconda dell'età e del numero di figli, a volte il secondo salario è appena sufficiente per coprire i costi della retta.”

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uguaglianza-donna-uomo/conciliabilita-famiglia-lavoro.html>

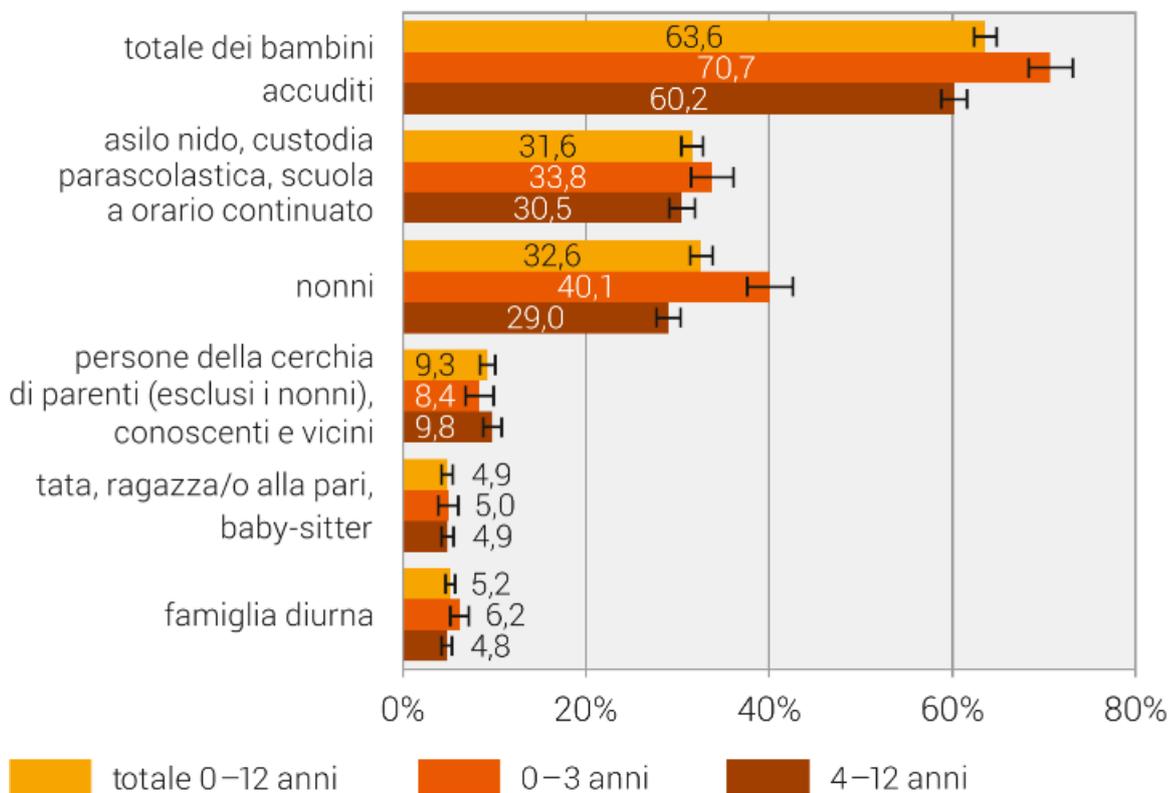
2. La custodia di bambini complementare alla famiglia

Inoltre l'Ufficio federale di statistica presenta un quadro interessante in merito alla custodia di bambini complementare alla famiglia:

In Svizzera, quasi i due terzi (64%) dei bambini di età inferiore a 13 anni usufruiscono di una forma di custodia complementare alla famiglia. Nella fascia di età da 0 a 3 anni la percentuale è del 71%, mentre in quella da 4 a 12 anni è del 60%.

Per la custodia dei bambini i genitori si affidano con maggiore frequenza ai nonni e ad una struttura di custodia come ad esempio gli asili nido, le strutture di custodia parascolastica o le scuole a orario continuato. Queste due forme di custodia sono utilizzate ciascuna da circa un terzo dei bambini al di sotto dei 13 anni (nonni 33%, asilo nido e struttura di custodia parascolastica 32%).”

Bambini di età inferiore a 13 anni con una custodia complementare alla famiglia, per forma di custodia ed età, 2018



— intervallo di confidenza (95%)

Nota: un bambino può avere varie forme di custodia, di conseguenza la somma delle singole forme di custodia non corrisponde al totale.

Fonte: UST – Indagine sulle famiglie e sulle generazioni (IFG)

© UST 2020

“La custodia dei bambini complementare alla famiglia è utilizzata in modo molto diverso dalle economie domestiche nelle varie regioni. Ciò dipende tra l’altro dalla disponibilità delle offerte stesse.

Nei Cantoni della Svizzera francese, nei Cantoni urbani come Basilea Città e Ginevra nonché nei Cantoni con una grande città come Zurigo, oltre il 70% dei genitori si avvale della custodia dei bambini complementare alla famiglia, soprattutto di tipo istituzionale, in particolare asili nido e strutture di custodia parascolastica. Nei Cantoni perlopiù rurali della Svizzera tedesca e in Ticino ci si avvale con maggiore frequenza della custodia non istituzionale. In questo contesto i genitori ricorrono soprattutto ai nonni.”

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uquaglianza-donna-uomo/conciliabilita-famiglia-lavoro/custodia-bambini-complementare-famiglia.html>

Sulla medesima pagina dell'Ufficio federale di statistica si rileva che in Ticino nel 2018 la quota di economie domestiche che ricorrevano almeno una volta alla settimana alla custodia complementare alla famiglia per i bambini fino a 12 anni era del 62% (media svizzera 68%). In Ticino nel 28% dei casi la custodia era di carattere istituzionale e nel 49% dei casi era di carattere non istituzionale (per il restante 23% dei casi probabilmente non è stato possibile definirne la natura).

3. La partecipazione delle madri e dei padri alla vita professionale

Sempre l'Ufficio federale di statistica ci fornisce un ottimo quadro della partecipazione delle madri e dei padri alla vita professionale.

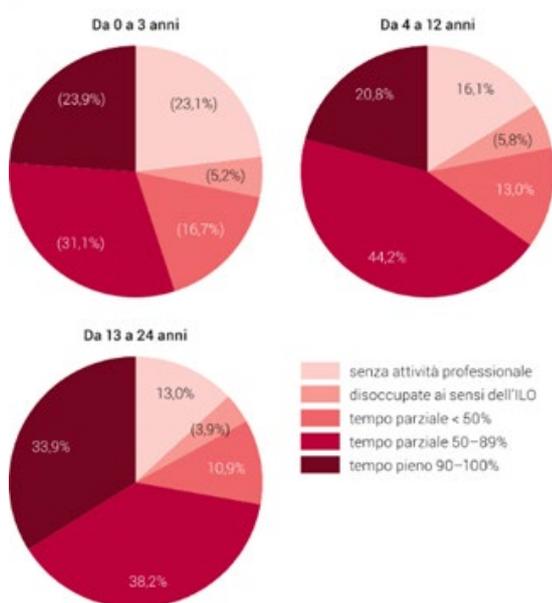
“Gran parte dei padri e una minoranza delle madri con uno o più figli sotto i 25 anni lavorano a tempo pieno. Di conseguenza, la maggioranza delle madri e una minoranza dei padri svolge un'attività professionale a tempo parziale. L'età del figlio più giovane e la situazione familiare influiscono in maniera piuttosto rilevante sulla situazione occupazionale delle madri. Le madri che vivono in coppia e il cui figlio più giovane ha meno di 13 anni sono più spesso senza attività professionale rispetto a quelle il cui figlio minore ha dai 13 ai 24 anni e alle madri sole con un figlio o con figli nell'economia domestica. Queste ultime svolgono con più frequenza un'attività professionale rispetto alle madri che vivono in coppia, e il loro grado di occupazione è più elevato.

Dal 2010, la quota di madri senza attività professionale è diminuita. Parallelamente è aumentata la percentuale di madri occupate a tempo parziale per quanto concerne i gradi di occupazione più elevati. Nello stesso lasso di tempo sono diminuiti i padri occupati a tempo pieno ed è cresciuta leggermente la quota di padri che esercitano un'attività professionale a tempo parziale.”

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/uguaglianza-donna-uomo/conciliabilita-famiglia-lavoro/partecipazione-madri-padri-vita-professionale.html>

Situazione professionale delle madri sole con figlio/i nell'economia domestica, 2021

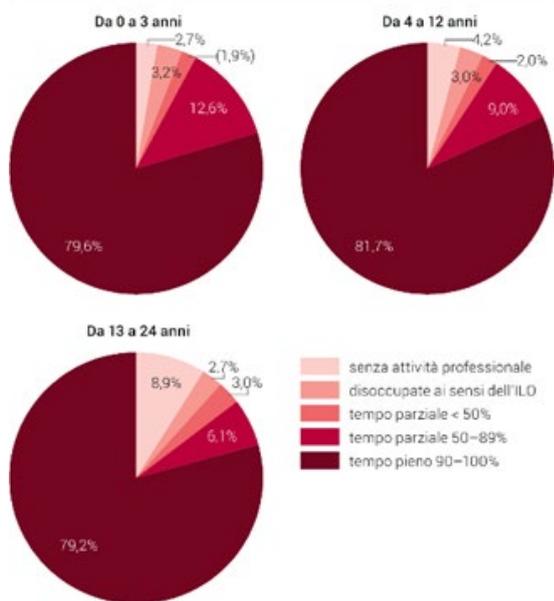
Secondo l'età del/la figlio/a minore



(Cifra): le cifre sono una generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

Situazione professionale dei padri con partner e con figlio/i nell'economia domestica, 2021

Secondo l'età del/la figlio/a minore



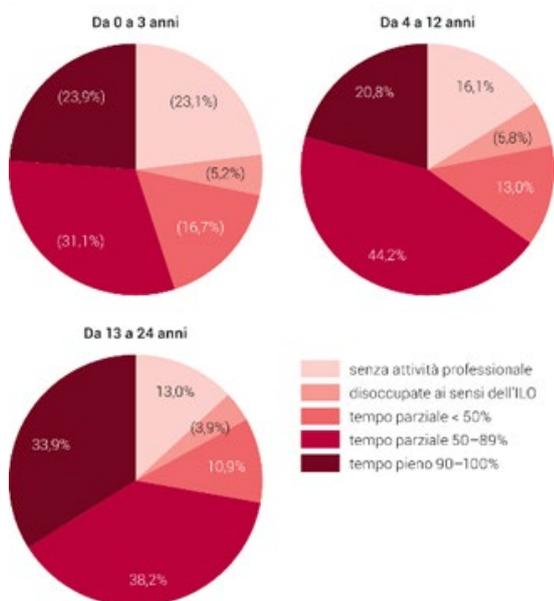
(Cifra) le cifre sono una generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFO5)

©UST 2022

Situazione professionale delle madri sole con figlio/i nell'economia domestica, 2021

Secondo l'età del/la figlio/a minore



(Cifra) le cifre sono una generalizzazione in base a meno di 50 osservazioni. I risultati vanno interpretati con molta prudenza.

Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFO5)

©UST 2022

4. Proposta della presente iniziativa parlamentare

In Ticino molto è stato fatto e molto deve essere ancora fatto per favorire la conciliazione lavoro-famiglia.

È importante inserire questo principio nella Costituzione cantonale, che impegna il Cantone e i Comuni ad operare per raggiungere questo obiettivo fondamentale per il futuro della nostra comunità.

L'articolo proposto impegna Cantone e Comuni a promuovere la conciliazione lavoro-famiglia in tutti gli ambiti di loro competenza.

E specifica in particolare che Cantone e Comuni devono provvedere direttamente o tramite sussidiamento di enti no profit a realizzare una rete di nidi e di strutture extrascolastiche per la fascia di bambini da tre mesi fino alla fine della scuola dell'obbligo (nidi, mense, servizi prescuola e doposcuola), che siano di qualità e accessibili a tutti.

5. Testo proposto

Art. 7a Conciliazione tra famiglia e lavoro

1. Il Cantone, i Comuni e le altre corporazioni e istituzioni di diritto pubblico promuovono la conciliazione tra famiglia e lavoro negli ambiti di loro competenza.
2. Il Cantone e i Comuni, direttamente o tramite sussidi ad enti no profit riconosciuti, provvedono a realizzare una rete di nidi e strutture extrascolastiche, che sia adeguata al benessere del bambino, come pure ai bisogni lavorativi e di formazione della famiglia. L'offerta è accessibile a tutti i bambini dai tre mesi di età sino alla fine della scuola dell'obbligo.

Raoul Ghisletta

Biscossa -Ermotti-Lepori - Fonio - Forini -
Garbani Nerini - Gendotti - Ghisolfi - Lepori C.-
Lepori D. - Maderni - Merlo - Mossi Nembrini -
Pini - Pugno-Ghirlanda - Quadranti - Riget -
Ris - Seitz